



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI



COMUNE DI RAVENNA
Provincia di Ravenna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Elisa Venturini

Dott. Leonardo Tizzoni

Dott. Arnaldo Aleotti

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ravenna nominato con delibera consiliare n. 59379/98 del 21/04/2016, premesso, che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#),

- ha ricevuto in data 31 gennaio 2017 a mezzo mail lo schema del bilancio di previsione annualità 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale in data 31 gennaio 2017 con delibera n. 25/16342 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 approvato e inserito nella stessa delibera n. 25/16342 del 31 gennaio 2017 nonché nella delibera di Giunta di approvazione del bilancio pre-consuntivo 2016 - n. 41 del 7 febbraio 2017 anche ai fini della possibilità di utilizzo dell'avanzo vincolato o accantonato prima dell'approvazione del bilancio consuntivo;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h)**:
 - h) il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
 - i) rispetto al bilancio consolidato, l'Ente ha esercitato la facoltà di rinvio con riferimento all'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11 bis c.4 D.lgs 118/2011 pertanto non è soggetto a tale obbligo;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267**:
 - j) le deliberazioni adottate con delibere P.G. n. 843, 844 e 845 del 22/12/2016, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con le quali i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la

stesse deliberazioni i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) per quanto riguarda i tributi locali l'art. 1 c. 42 L. 232/2016 ha reiterato il blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie per il 2017, ad eccezione della TARI le cui tariffe saranno determinate sulla base del piano economico e finanziario del servizio rifiuti (PEF) approvato da ATERSIR;
 - l) la bozza di deliberazione di Consiglio Comunale n. PD 82/2017 ID 992449920 con la quale sono determinati i tassi di copertura in percentuale dei servizi a domanda individuale recepiti nella bozza di bilancio approvata dalla Giunta –con parere di regolarità tecnica e contabile già rilasciato in data 9 febbraio 2017;
 - m) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - n) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere
- o) documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta approvato con delibera n. 24/16339 del 31 gennaio 2017 che dovrà essere approvato un punto precedente all'odg del consiglio di approvazione del bilancio di previsione così come inserito nella bozza di delibera e nella bozza di delibera di Consiglio di approvazione del DUP PD 80/2017 – ID 992449808 già provvista dei pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati in data 8 e 12 febbraio 2017;
 - p) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici approvato con delibera di Giunta n. 592/164023 del 13 ottobre 2017 modificata con atto di Giunta n. 22/16332 del 31 gennaio 2017;
 - q) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#)) approvato con atto di Giunta n. 700/165477 del 17 novembre 2016 di cui la parere ei sottoscritti revisori n. 36 del 16 novembre 2016 nonché la successiva delibera di Giunta n. 870/183958 del 27 dicembre 2016 di "*Modifica della struttura organizzativa e dell'organigramma dell'Ente con istituzione e modifica di alcune posizioni organizzative, limitatamente all'ambito sociale, approvazione nuovi profili professionali, rideterminazione della dotazione organica con decorrenza 1.1.2017, integrazione del fabbisogno del personale anno 2017, a seguito di superamento del conferimento all'ASP di Ravenna, Cervia e Russi dei servizi/attività relativi alla gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Comune di Ravenna e dell'approvazione della convenzione tra i Comuni di Ravenna e Cervia e Russi per la gestione in forma associata del sistema welfar*" di cui al parere dei sottoscritti n. 46 del 23 dicembre 2016 – tenuto comunque conto della ricezione di nuova delibera relativa al fabbisogno triennale del personale ricevuta in data 23 febbraio 2017 di cui al parere dei sottoscritti revisori rilasciato in data odierna 27 febbraio 2017 con verbale n. 11;
 - r) delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada approvato con atto di Giunta n. 40 del 7 febbraio 2017;
 - s) la bozza di delibera del Consiglio di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 PD 91/2017 -ID 992450971 in cui viene evidenziata la conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali mentre per la TARI si attende il piano finanziario;
 - t) le linee di indirizzo inserite nel DUP in merito al piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
 - u) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58,comma 1 D.L.112/2008](#))

inserito nel DUP;

- v) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#) inserito nel DUP;
- w) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#) inserito nel DUP nonché i limiti imposti dall'art. 14 comma I e II del DL 66/2014 modificato dalla L. 89/2014 per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione;
- x) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#)) inserite in nota integrativa e nel DUP;
- y) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6](#) commi 7,8, 12 e 13 [del D.L.78/2010](#);
- z) i limiti massimi di spesa disposti dai commi 138, 146 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);
- aa) la destinazione delle somme di cui ai proventi per parcheggi a pagamento di cui all'art. 7 comma 7 del Dlgs 285/1992;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico inserito in nota integrativa delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione all'art. 62;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio n. 166/139 del 20 dicembre 2016 ed in particolare l'art. 9 – con attenzione al punto 6 – nonché l'art. 31 e relativamente al DUP l'art. 8;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali ed in particolare il regolamento IMU modificato con delibera n. 45/49255 del 14 aprile 2014 ed il regolamento TASI approvato con delibera n. 46/49258 del 14 aprile 2014 oltre al regolamento TARI approvato con delibera n. 52/78386 del 28 maggio 2015 COSAP e TOSAP modificato con delibera n. 19/4852 del 25 gennaio 2001 il regolamento IRPEF approvato con delibera n. 44/49253 del 14 aprile 2014;
- visto il regolamento generale delle Entrate approvato in data 9 marzo 1999 con delibera n. 31/8782 e modificato da ultima con delibera n. 67/87223 del 27 giugno 2013 attualmente in iter di modifica di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 9 del 24 febbraio 2017;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 9 febbraio 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- la visto l'art. 151 del TUEL e la proroga al termine di approvazione del bilancio inserito nella Legge Stabilità 2017 al comma 454 art. 1 - L. 232/2016 con slittamento al prossimo 28 febbraio 2017 e la conseguente proroga anche della nota di aggiornamento del DUP previsto al comma 455 al 31 dicembre 2016 nonché l'emanazione del successivo "Milleproroghe" D.L. 244/2016 (art. 5 comma 11) che ha prorogato nuovamente l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2017 abrogando il comma 454 dell'art. 1 della L. 232/2016;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018 con delibera di Consiglio n. 146/166316 del 15 novembre 2016 quale ultima possibile variazione annuale tenuto conto della delibera di assestamento n. 116/109990 del 27 luglio 2016 in ottemperanza del contenuto dell'art. 175 punto 8 del TUEL.

Durante la gestione del bilancio 2016 l'ente ha provveduto a riconoscere i seguenti debiti fuori bilancio:

- euro 3.031,47 con delibera di Consiglio n. 34/38907 del 3 marzo 2016;
- euro 3.221,94 con delibera di Consiglio n. 16/29540 del 11 febbraio 2016;
- euro 334,82 ed euro 5.075,20 con delibera di Consiglio n. 165/183434 del 20 dicembre 2016 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 43 del 16 dicembre 2016;
- euro 600,00 con delibera di Consiglio n. 76/55729 del 7 aprile 2016.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha provveduto con delibera n. 41 del 7 febbraio 2017 ad approvare con delibera di Giunta il pre-consuntivo 2016 con aggiornamento del risultato di amministrazione presunto 2016 evidenziando un risultato di euro 38.544.920,36 così diviso:

	2016
Fondi vincolati	11.073.994,13
Fondi accantonati	17.909.939,86
Fondi Liberi	9.560.986,37
Destinati ad investimento	1.606.021,51

L'Ente – per il 2016 - non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 70547/103 del 03/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione allora in carica formulata con verbale n. 10 in data 13 aprile 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

In sede di approvazione del rendiconto 2015 è stata accantonata la somma di euro 1.438.780,61 per pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze tra cui euro 56.903,95 relativa alla copertura dei debiti fuori bilancio in corso di verifica ad oggi non ancora riconosciuti di cui si sollecita verifica ai competenti uffici.

Nel corso del 2015 sono stati riconosciuti euro 94.401,27 per debiti fuori bilancio come è stato anche evidenziato nella relazione dei precedenti revisori.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#) che a seguito del riaccertamento straordinario deliberato della Giunta in data 5 maggio 2015 con delibera n. 174/62796 – rideterminato in:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	34.770.200,88
di cui:	
a) Fondi vincolati	12.287.459,54
b) Fondi accantonati	9.895.157,33
c) Fondi destinati ad investimento	8.650.984,59
d) Fondi liberi	3.936.599,42
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	34.770.200,88

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi due anni e la presunta al 2016 presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016 presunto
Disponibilità	55.273.452,18	73.952.981,57	55.273.542,18
Di cui cassa vincolata	21.953.510,89	14.544.718,06*	8.5665.369,45
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

*ri-determinato con determina dirigenziale DF 2016 del 13 giugno 2016.

Relativamente al periodo 2016-2018 il consuntivo anno 2016 non è ad oggi stato approvato. Nonostante ciò il bilancio di previsione 2017-2019 non prevede l'applicazione di avanzo per spese investimento presunto, ma con successive delibere di Giunta n. 66 e n. 67 del 21 febbraio 2017 tenuto conto dell'approvazione dell'allegata "tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione anno 2016" avvenuta con delibera n. 41 del 7 febbraio 2017, l'Ente ha provveduto ad applicare l'avanzo presunto vincolato per un totale di euro 135.387,40. Si rileva inoltre che ad oggi è in corso un ulteriore atto di applicazione avanzo per una modica cifra di euro 687,56 - delibera di Giunta identificata con PD 108/2017 - ID 992453750 di cui al parere n. 10 dei sottoscritti revisori.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.247.943,93	3.192.304,72	3.040.742,00	2.311.642,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	33.632.504,55	4.320.582,75	1.223.311,31	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10.687.553,97	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	121.793.706,68	129.688.700,00	128.173.700,00	128.660.700,00
2	Trasferimenti correnti	27.161.838,86	32.758.585,07	26.353.719,00	26.189.507,25
3	Entrate extratributarie	30.401.907,10	31.171.420,22	33.027.306,20	34.173.854,99
4	Entrate in conto capitale	24.345.464,69	23.095.901,25	28.522.884,15	24.357.974,02
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.000.900,00	8.696.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	6.000.000,00	5.000.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	45.421.000,00	43.111.000,00	43.111.000,00	43.111.000,00
	TOTALE	282.124.817,33	293.521.606,54	290.188.609,35	286.493.036,26
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	331.692.819,78	301.034.494,01	294.452.662,66	288.804.678,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	181.911.025,55	192.731.780,31	187.103.860,65	188.304.998,95
		di cui già impegnato		28.980.290,05	8.461.687,90	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.422.567,97	3.040.742,00	2.311.642,00	2.311.642,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	71.201.635,03	37.402.051,41	36.336.442,87	29.908.221,43
		di cui già impegnato		5.620.880,37	6.495.435,20	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.108.382,75	1.223.311,31	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	8.139.159,20	2.789.662,29	2.901.359,15	2.480.457,88
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	45.421.000,00	43.111.000,00	43.111.000,00	43.111.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	331.692.819,78	301.034.494,01	294.452.662,67	288.804.678,26
		di cui già impegnato		34.601.170,42	14.957.123,10	-
		di cui fondo pluriennale vinc	7.530.950,72	4.264.053,31	2.311.642,00	2.311.642,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	331.692.819,78	301.034.494,01	294.452.662,67	288.804.678,26
		di cui già impegnato *		34.601.170,42	14.957.123,10	-
		di cui fondo pluriennale vinc	7.530.950,72	4.264.053,31	2.311.642,00	2.311.642,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non è previsto disavanzo tecnico ai sensi dei c.13 e 14 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011 in quanto l'Ente, in seguito al riaccertamento straordinario dei residui avvenuto con atto di Giunta n. 174/62796 del 5 maggio 2015 non ha evidenziato disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato a campione:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

importi previsti a fondo	Importo
FPV parte c/capitale	4.320.582,75
FPV parte corrente	3.192.304,72
TOTALE	7.512.887,47

Il collegio riporta di seguito la previsione del FPV al 31 dicembre 2017 parte spesa:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese di personale	2.028.735,75
entrata corrente vincolata a spese a specifica destinazione	1.012.006,25
entrata in conto capitale	1.223.311,31
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	4.264.053,31

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 8.565.369,45.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				58.877.339,49
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	12.720.378,72	129.688.700,00	142.409.078,72	129.440.208,72
2 Trasferimenti correnti	2.871.188,07	32.758.585,07	35.629.773,14	32.353.914,63
3 Entrate extratributarie	16.857.691,42	31.171.420,22	48.029.111,64	34.914.746,52
4 Entrate in conto capitale	15.480.886,19	23.095.901,25	38.576.787,44	23.004.001,52
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	8.696.000,00	8.696.000,00	8.696.000,00
6 Accensione prestiti	-	-	-	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	25.000.000,00	25.000.000,00	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	12.877.484,23	43.111.000,00	55.988.484,23	41.956.636,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	60.807.628,63	293.521.606,54	354.329.235,17	329.242.847,70
1 Spese correnti	38.572.078,19	192.731.780,31	231.303.858,50	201.764.217,14
2 Spese in conto capitale	37.351.984,03	37.402.051,41	74.754.035,44	23.364.862,76
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	0,09	2.789.662,29	2.789.662,38	2.789.662,29
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	25.000.000,00	25.000.000,00	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	16.606.149,41	43.111.000,00	59.717.149,41	43.022.668,57
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	92.530.211,72	301.034.494,01	393.564.705,73	270.941.410,76
SALDO DI CASSA				58.301.436,94

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.192.304,72	3.040.742,00	2.311.642,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	193.618.705,29	187.554.725,20	189.024.062,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	192.731.780,31	187.103.860,65	188.304.998,95
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		3.040.742,00	2.311.642,00	2.311.642,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		9.204.228,44	10.479.325,76	12.844.808,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.789.662,29	2.901.359,14	2.480.457,88
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.289.567,41	590.247,41	550.247,41
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.289.567,41	590.247,41	550.247,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da "avanzi" di bilancio art. 199 lett.b D.Lgs 267/00 dovute ad eccedenze di entrate correnti sulle spese.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	12.660.230,59	10.087.163,42	10.087.163,42
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	2.072.679,09	4.072.679,09	5.172.679,09
TOTALE	14.732.909,68	14.159.842,51	15.259.842,51

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
oneri da contenzioso	4.000,00	4.000,00	4.000,00
fondo rischi da contenzioso	400.000,00	400.000,00	400.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
fondo copertura perdite societarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
spese correnti finanziate da sanzioni codice della strada (parte eccedente vinc.)	690.627,11	1.205.120,67	1.340.868,08
fondo crediti dubbia esigibilità sanzioni codice della strada (parte eccedente)	691.424,86	1.662.437,74	2.490.942,94
fondo crediti dubbia esigibilità recupero evasione tributaria (parte eccedente)	2.625.173,62	2.267.850,26	2.668.059,13
aggi e recupero evasione tributaria	2.007.011,39	1.563.862,63	1.483.820,86
agevolazioni tributarie e tariffarie	250.000,00	250.000,00	250.000,00
rimborsi di imposte o somme non dovute o incassate in eccesso	426.390,00	26.390,00	26.390,00
oneri per crediti inesigibili Ravenna Entrate	75.000,00	100.000,00	100.000,00
spese di natura discrezionale non derivanti da obblighi di legge o da contratti pluriennali	7.669.536,50	7.484.325,50	7.439.325,50
TOTALE	14.969.163,48	15.093.986,80	16.333.406,51

Il Collegio prende atto che il conteggio è stato effettuato a norma di TUEL in base ai conteggi, agli atti, degli incassi degli ultimi 5 anni in conformità alla previsione dei principi armonizzati.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il collegio, rispetto al contenuto della nota integrativa approvata dalla Giunta non ha particolari rilievi da fare, ritenendo la stessa comprensiva delle informazioni necessarie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale in corso di revisione, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011](#)) ed è stato approvato con delibera di Giunta n. 24/16339 del 31 gennaio 2017 conformemente [all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000](#) che a norma dell'art. 8 comma 4 del regolamento di contabilità è stato depositato al fine del rispetto dei 30 giorni necessari prima della seduta Consigliare; il Collegio ha redatto apposito parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità in data 22 febbraio 2017 con parere n. 8.

6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non essendo ancora stati emanati i Decreti di cui al comma 89 dell'art. 21 stesso, ed è stato inserito nel DUP quale allegato risultando coerente con le previsioni di bilancio.

E' stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 592/164023 del 13 ottobre 2016 a norma di TUEL modificato in seguito con atto di Giunta 22/16332 del 31 gennaio 2017; tale ultimo documento risulta coerente con la bozza di bilancio e con il DUP.

Si evidenzia che con l'abrogazione dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 non è più prevista la sua pubblicazione (se non quale DUP); nonostante ciò l'ente ha provveduto alla sua pubblicazione per 60 giorni a partire dal 18 ottobre e fino al 16 dicembre 2017. Resta inteso che non essendo ancora emanati i decreti attuativi dell'art. 21 da parte del Ministero delle Infrastrutture, il quadro normativo risulta complesso e non coerente non essendo previste norme transitorie (art. 216 del D.Lgs 50/2016).

Si prende atto che viene differito al 2018 a norma del comma 424 art. 1 della L. 232/2016 del programma biennale degli acquisti di beni e servizi in applicazione dell'art. 21 comma 7.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta n. 700/165477 del 17 novembre 2016 di cui la parere ei sottoscritti revisori n. 36 del 16 novembre 2016 nonché la successiva delibera di Giunta n. 870/183958 del 27 dicembre 2016 di "*Modifica della struttura organizzativa e dell'organigramma dell'Ente con istituzione e modifica di alcune posizioni organizzative, limitatamente all'ambito sociale, approvazione nuovi profili professionali, rideterminazione della dotazione organica con decorrenza 1.1.2017, integrazione del fabbisogno del personale anno 2017, a seguito di superamento del conferimento all'ASP di Ravenna, Cervia e Russi dei servizi/attività relativi alla gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Comune di Ravenna e dell'approvazione della convenzione tra i Comuni di Ravenna e Cervia e Russi per la gestione in forma associata del sistema welfar*" di cui ai parere dei sottoscritti n. 46 del 23 dicembre 2016.

Si rileva che in data 23 febbraio 2017 il Collegio ha ricevuto una nuova delibera relativa al fabbisogno triennale del personale rispetto alla quale i sottoscritti revisori hanno rilasciato in data odierna 27 febbraio 2017 parere con verbale n. 11.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale evidenziate nelle nota integrativa.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

L'ente al momento non ha adottato specifico atto relativo ai piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui al D.L. 98/2011 art. 16 c. 4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo

2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato inserito all'interno del DUP per la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli

impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.192.304,72	3.040.742,00	2.311.642,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.320.582,75	1.223.311,31	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	7.512.887,47	4.264.053,31	2.311.642,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	129.688.700,00	128.173.700,00	128.660.700,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	32.758.585,07	26.353.719,00	26.189.507,25
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	31.171.420,22	33.027.306,20	34.173.854,99
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	23.095.901,25	28.522.884,15	24.357.971,02
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	8.696.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	189.691.038,31	184.792.218,65	185.993.356,95
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.040.742,00	2.311.642,00	2.311.642,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	9.204.228,44	10.479.325,76	12.844.808,05
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	183.027.551,87	176.124.534,89	174.960.190,90
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	36.178.740,10	36.336.442,87	29.908.221,43
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.223.311,31	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	261.348,63	460.160,26	541.365,02
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	37.140.702,78	35.876.282,61	29.366.856,41
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	135.000,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		12.620.239,36	8.340.845,16	11.366.627,95

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPA.TTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si rileva che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 28.700.000,00 confermando le previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#). Sono inoltre previste euro 250.000,00 per recupero evasione imposte 2014.

Le tariffe della TARI, che esulano dal blocco della fiscalità locale, sono determinate in rapporto al costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, definito in base al PEF (piano economico finanziario) deliberato dall'autorità d'ambito Atersir integrato di alcune componenti individuate dal Comune, quali il costo della riscossione (Carc), le scontistiche, l'insoluto, ecc.

Il Comune non ha provveduto all'approvazione delle tariffe della TARI per l'esercizio 2017 a causa della mancata approvazione del Piano Economico Finanziario da parte di ATERSIR e si impegna ad approvare le stesse entro il termine ultimo previsto dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

La tariffa dovrà comunque essere determinata sulla base della integrale copertura dei costi di investimento pertanto senza conseguenze sugli equilibri.

Imposta municipale propria

Il gettito, è stato previsto in euro 46.000.000,00 in linea con l'assestato 2016.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 5.300.000,00 comprensivo di versamenti volontari in diminuzione rispetto all'assestato 2016 di euro 6.200.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015	2015	2017	2018	2019
ICI	823.883,20	28.677,20	12.000.000,00	0,00	0,00
IMU	2.572.918,17	613.966,70	5.300.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
TASI	159.110,71	11.086,70	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	122.583,03	5.074,91	0,00	0,00	0,00
TARI/tarsu	1.254.356,79	1.185.203,75	250.000,00	0,00	0,00
TOSAP	195.216,27	73.699,08	100.000,00	100.000,00	100.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	109.872,71	48.610,86	70.000,00	70.000,00	70.000,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.237.940,88	1.966.319,20	17.820.000,00	13.270.000,00	13.270.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		1.100.618,71	3.695.082,30	2.983.432,68	3.509.920,80

Il Collegio rileva che la previsione di entrata 2017 pari ad euro 17.820.000,00 risulta in notevole aumento rispetto al 2016 assestato euro 10.209.706,68. In particolare tale scostamento è principalmente dovuto agli aumenti previsti per entrate da recupero ICI e IMU. Nel dettaglio per quanto riguarda l'ICI è dovuta agli accertamenti emessi dalla società Ravenna Entrate Spa in relazione alle piattaforme di estrazione del gas naturale presenti sul territorio a seguito delle recenti sentenze di Corte di Cassazione 2016 che ne hanno stabilito la tassazione; tale manovra cuba per circa 11.600.000,00 sul bilancio di previsione quale recupero. La restante quota risulta in linea con gli esercizi precedenti – prudenzialmente in diminuzione – che presenta quale dato assestato 2016 euro 1.950.000,00. Si rileva che a fronte dell'iscrizione nella parte entrata di euro circa 11.600.000,00 l'Ente ha provveduto ad iscrivere Fondi crediti dubbia esigibilità per oltre 2.200.000,00 euro pur nel presumibile esito favorevole dei ricorsi in essere alla luce delle pronunce della Cassazione.

L'ufficio finanziario ci evidenzia che i dati relativi all'assestato 2016 risultano i seguenti:

- TARI euro 1.550.000,00;
- TARSU euro 2.706,68;
- IMU euro 6.200.000,00
- Imposta pubblicità euro 240.000,00;
- TOSAP 167.000,00;
- TASI euro 100.000,00;
- ICI euro 1.950.000,00.

Viste le considerazioni di cui sopra si può ritenere attendibile, seppur da monitorare periodicamente, la somma in entrata prevista.

Addizionale comunale Irpef

La somma preventivata per addizionale comunale IRPEF è pari ad euro 12.500.000,00 contro un dato assestato 2016 pari ad euro 13.200.000,00. Tale dato è stato estrapolato come previsto dai principi contabili calcolandolo sull'incassato 2015 tenuto conto anche della nota ANCI dei versamenti dei primi mesi 2016 relativi al 2015 per lo stesso tributo.

Tale previsione risulta in linea anche per le annualità 2018 e 2019.

Il Collegio, alla luce del trend storico dei redditi dei contribuenti e del momento economico, raccomanda un periodico monitoraggio delle entrate.

Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011 con delibera n. 164/139827 del 13 dicembre 2012 ha istituito con effetto 1 febbraio 2013 l'imposta di soggiorno. La somma a preventivo è pari ad euro 1.800.000,00 per tutte le annualità e in linea con il dato assestato 2016 ma in aumento rispetto al 2015 - pari ad euro 1.677.733,91. Si rileva che il dato ad oggi incassato relativo al 2016 è pari ad euro 1.831.998,96.

Il trend di tale introito risulta il seguente:

- anno 2014 – euro 1.600.000,00
- anno 2015 – euro 1.677.733,91
- anno 2016 previsione euro 1.800.000,00 incassata ad oggi euro 1.831.998,96.

Alla luce delle considerazioni e dei dati sopra riportati la somma in previsione pur considerandosi attendibile risulta posta da monitorare costantemente essendo conseguente al fenomeno turistico non preventivabile.

Fondo di solidarietà Comunale

Il Comune ha iscritto euro 19.387.700,00 in aumento rispetto al dato assestato 2016 interpretando le normative in essere ma in linea con le previsioni iniziali al netto dei tagli allora applicati da provvedimenti normativi art. 1 comma 380 della L. 228/2012..

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Piscina	18.000,00	596.200,00	3%
Asili nido	1.964.720,00	3.801.608,00	52%
Refezione scolastica	3.845.000,00	4.858.157,00	79%
Pre-post scuola	355.000,00	494.512,00	72%
Gestione aree di sosta	1.750.000,00	950.000,00	184%
Crem	55.000,00	185.000,00	30%
Scuole infanzia com.li	2.267.800,00	10.201.492,00	22%
Museo d'Arte di Città	52.400,00	702.595,00	7%
Accademia di Belle Arti	295.580,00	641.071,00	46%
Istituto Verdi	431.802,00	1.477.035,00	29%
TOTALE	11.035.302,00	23.907.670,00	46%

*La spesa asili nidi a norma di legge è inserita al 50% L. 498/92 art. 5

Il Collegio in relazione al tasso di copertura totale dei servizi, rileva che il dato non è completamente confrontabile con l'annualità 2015 per la scelta dal 1 gennaio 2017 di ricomprendere tra i servizi a domanda individuale anche la "scuola per l'infanzia".

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Piscina	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
Asili nido	1.964.720,00	127.519,08	1.840.800,00	154.844,60	1.840.800,00	182.170,11
Refezione scolastica	3.845.000,00	475.609,59	3.845.000,00	577.525,93	3.845.000,00	679.442,27
Pre-post scuola	355.000,00	39.353,98	355.000,00	47.786,98	355.000,00	56.219,97
Gestione aree di sosta	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00
Crem	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
Scuole infanzia com.li	2.267.800,00	137.379,86	2.267.800,00	166.818,40	2.267.800,00	196.256,94
Museo d'Arte di Città	52.400,00	0,00	52.400,00	0,00	52.400,00	
Accademia di Belle Arti	295.580,00	424,09	279.580,00	514,97	279.580,00	605,84
Istituto Verdi	431.802,00	0,00	431.802,00	0,00	431.802,00	0,00
TOTALE	11.035.302,00	780.286,60	10.895.382,00	947.490,88	10.895.382,00	1.114.695,13

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo ha ipotizzato la copertura dei servizi a domani individuale come inserito nel DUP e nella bozza di deliberazione di Consiglio P.D. n. 82 ID 992449920 del 08/02/2017, determinando la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,16%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 780.286,60.

Si rileva comunque che l'Ente non essendo in condizioni strutturalmente deficitarie ed avendo approvato il rendiconto 2015 nei termini, non necessita di limiti minimi di copertura.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	6.000.000,00	8.000.000,00	9.100.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE ENTRATE	6.002.500,00	8.002.500,00	9.102.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.002.373,52	3.266.561,82	4.383.378,07
Percentuale fondo (%)	33,36	40,82	48,16

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 3.999.203,41 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 461,54 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con la proposta di deliberazione di Giunta Comunale P.D. n. 65/2017 n. 40 del 7 febbraio 2017 la somma di euro 3.999.664,94 (previsione meno fondo e meno la parte di cui all'art. 142 al 50%) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#); sarà cura del collegio dei revisori verificare che tale vincolo di destinazione sia rispettato anche a bilancio consuntivo come richiesto anche da recenti pareri della Corte dei Conti.

La Giunta nella bozza ha destinato euro 181.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata di euro 1.999.832,48 è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 457.100,43;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 1.542.732,05;

Si rileva inoltre che l'andamento delle somme previste nell'ultimo triennio sono le seguenti:

Anno	Importo
2014	3.591.881,34
2015	9.082.253,71
2016 accertamento	9.246.532,82
2017	6.002.373,52

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	0,00	0,00
2016	0,00	0,00
2017	0,00	0,00

2018	0,00	0,00
2019	0,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si evidenzia quindi che l'ente ha destinato interamente le somme alla parte in c/investimenti; inoltre le previsioni complessive di bilancio relativamente agli oneri è la seguente:

Anno	Importo
2014	2.401.867,83
2015	4.026.468,81
2016 assestato	2.600.000,00
2017	2.000.000,00
2018	2.900.000,00
2019	2.900.000,00

Le previsioni anno 2017 risultano in diminuzione rispetto all'annualità 2016 assestata e 2015 consuntivo. Veniamo informati che le stesse sono state previste in base alla programmazione dell'Ufficio Tecnico.

Le somme in previsione pur considerandosi attendibili risultano da monitorare costantemente.

Proventi aree di sosta

La previsione dei proventi per aree di sosta è pari ad euro 1.750.000,00 in diminuzione rispetto alla previsione assestata 2016 (euro 1.990.000). Si rinvia al nota integrativa per la specifica destinazione di cui all'art. 7 comma 7 del D.Lgs 285/1992.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 6.324.000,00 per prelievo utili e dividendi. Tale somma risulta in linea con le previsioni anni precedenti, in diminuzione rispetto alla previsione iniziale 2016 pari ad euro 6.600.000,00 ma in linea con la previsione assestata anno 2016.

Tale dividendo atteso è relativo quasi esclusivamente a:

- Ravenna Holding spa (detenuta al 77,80% dal Comune di Ravenna) – detentrica del 100% della società Ravenna Entrate spa.

Si sottolinea che con delibera di Consiglio Comunale n. 9/2017 il Consiglio ha provveduto ad approvare il Budget 2017 della società Ravenna Holding da cui si evince che la società ha intenzione di deliberare un dividendo in linea con quanto previsto dall'Ente stesso.

B) SPESESpesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	1.570.033,68	1.330.547,02	1.330.646,02	1.330.646,02
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	1.091.351,10	1.077.170,36	1.077.297,26	1.075.914,98
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	3.934.039,04	3.829.262,38	3.801.385,38	3.100.385,38
		2	32.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	3.025.493,00	3.625.000,00	3.550.000,00	3.550.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	3.220.426,55	2.765.695,60	2.523.290,96	2.529.721,33
		2	433.089,14	320.000,00	320.000,00	320.000,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	6- Ufficio tecnico	1	5.306.781,27	5.086.354,39	5.015.888,39	5.015.838,39
		2	9.055.411,93	4.409.105,60	7.560.054,00	1.258.500,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	3.122.707,44	2.755.015,60	2.133.226,60	2.092.726,60
		2	20.797,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	2.629.959,23	2.704.291,10	2.495.077,29	2.534.924,00
		2	1.071.983,43	535.000,00	465.000,00	465.000,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	2.078.144,33	2.474.167,50	2.560.864,40	2.561.200,64
11 - Altri Servizi Generali	1	6.446.260,26	6.047.915,85	5.787.323,74	5.789.040,69	
	2	73.000,00	55.500,00	55.500,00	55.500,00	
	Totale Missione 1		43.111.477,40	37.034.125,40	38.694.654,04	31.698.498,03
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	29.451,00	28.550,00	28.550,00	28.550,00
		2	371.414,80	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Totale Missione 2		400.865,80	178.550,00	178.550,00	178.550,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	11.129.962,68	11.557.993,99	11.616.973,54	11.617.973,54
		2	194.582,38	686.000,00	86.000,00	86.000,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	39.400,00	39.400,00	39.400,00	39.400,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3		11.363.945,06	12.283.393,99	11.742.373,54	11.743.373,54
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	9.864.235,90	9.577.220,89	9.589.938,89	9.630.838,89
		2	5.281.222,07	117.544,30	27.278,82	11.500,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	2.536.124,00	2.492.283,48	2.510.675,04	2.504.707,20
		2	10.838.873,08	6.632.835,73	1.217.304,91	850.000,00
	4 -Istruz.universitaria	1	2.757.376,13	2.493.160,52	2.550.604,52	2.526.704,52
		2	133.500,00	12.000,00	0,00	0,00
	5 -Istruz.tecnica superiore	1	320.392,00	155.922,00	157.403,00	157.403,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	8.893.063,05	10.766.845,02	10.629.919,46	10.630.019,46
7- Diritto allo studio	1	620.568,16	518.300,00	518.300,00	518.300,00	
	Totale Missione 4		41.245.354,39	32.766.111,94	27.201.424,64	26.829.473,07

5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1 - Valorizz. beni int.storico	1	440.763,72	440.000,00	422.000,00	422.000,00	
		2	6.416.498,46	2.182.508,21	2.090.000,00	840.000,00	
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	7.946.290,55	7.253.161,28	7.204.929,23	7.184.768,80	
		2	2.171.443,90	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 5		16.974.996,63	9.875.669,49	9.716.929,23	8.446.768,80	
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	1.653.565,72	1.668.672,61	1.680.495,19	1.679.440,62	
		2	2.570.767,68	920.947,00	500.000,00	500.000,00	
	2 - Giovani	1	746.984,83	727.770,12	737.969,12	737.969,12	
		2	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Totale Missione 6		4.971.318,23	3.407.389,73	3.008.464,31	3.007.409,74	
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	1.728.821,55	1.765.674,54	1.692.537,94	1.648.001,48	
		2	50.000,00	53.500,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 7		1.778.821,55	1.819.174,54	1.692.537,94	1.648.001,48	
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	393.355,37	538.206,75	512.575,85	512.747,14	
		2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	516.715,36	489.571,50	493.080,87	493.052,50	
		2	1.920.248,53	602.066,77	329.755,49	20.000,00	
	Totale Missione 8		3.130.319,26	1.629.845,02	1.335.412,21	1.025.799,64	
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	149.353,46	183.028,00	151.062,00	151.062,00	
		2	5.427.026,92	5.468.141,98	1.176.141,98	1.087.500,00	
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	4.505.841,00	3.848.531,35	3.727.914,09	3.727.850,87	
		2	2.338.377,39	2.730.615,84	1.127.647,41	457.647,41	
	3 - Rifiuti	1	28.349.300,00	28.496.000,00	28.496.000,00	28.496.000,00	
		2	0,00	0,00	0,00	0,00	
	4 - Servizio idrico integrato	1	264.406,00	251.262,92	249.823,20	247.526,04	
		2	1.659.839,42	300.000,00	510.000,00	7.850.000,00	
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	127.550,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
		2	0,00	0,00	0,00	0,00	
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2	0,00	0,00	0,00	0,00	
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2	0,00	0,00	0,00	0,00	
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	583.236,15	333.669,00	283.017,00	260.417,00	
		2	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 9		43.404.930,34	41.741.249,09	35.851.605,68	42.408.003,32	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	1.914.452,94	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
			2	0,00	0,00	0,00	0,00
		3 - Trasporto per vie d'acqua	1	67.000,00	43.700,00	43.700,00	43.700,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00	
5 - Viabilità infrastr. stradali		1	14.312.528,18	13.340.112,66	13.237.427,96	12.893.808,47	
		2	19.363.028,70	11.016.837,35	19.932.000,00	15.125.609,00	
Totale Missione 10		35.657.009,82	26.400.650,01	35.213.127,96	30.063.117,47		
11 - Soccorsi	1 - Sistema di protezione civile	1	157.922,80	133.593,00	133.593,00	133.593,00	
		2	40.722,00	25.500,00	25.000,00	25.000,00	
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 11		198.644,80	159.093,00	158.593,00	158.593,00	

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Int. per infanzia, minori, asili nido	1	10.483.470,22	10.584.170,18	10.569.187,27	10.564.402,99
		2	354.148,96	46.000,00	8.000,00	8.000,00
	2 - Interventi per disabilità	1	12.389.269,00	14.485.005,66	11.135.005,66	11.135.005,66
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Interventi per anziani	1	4.013.456,00	5.341.368,68	4.051.368,68	4.051.368,68
		2	641.952,15	400.000,00	0,00	0,00
	4 - Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	7.515.424,06	12.193.729,66	11.834.146,68	11.834.146,68
		2	42.300,00	57.500,00	57.500,00	57.500,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	825.120,35	2.050.700,00	2.050.700,00	2.050.700,00
		2	8.001,94	0,00	0,00	0,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	686.000,00	200.000,00	50.000,00	50.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	567.049,01	1.628.057,06	1.615.956,06	1.615.956,06
		2	3.161,15	0,00	0,00	0,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	3.000,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	95.001,00	95.001,00	95.001,00	95.001,00
		2	0,00	300.000,00	90.000,00	90.000,00
			37.627.353,84	47.384.832,24	41.560.165,35	41.555.381,07
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	1.542.131,38	1.299.468,00	1.299.468,00	1.299.468,00
		2	44.100,00	0,00	0,00	0,00
			1.586.231,38	1.299.468,00	1.299.468,00	1.299.468,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	396.390,11	353.265,00	353.282,30	353.362,94
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	1.063.637,42	1.010.323,60	1.015.133,40	1015333,59
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	986.082,82	989.657,60	914.934,90	915.452,62
		2	20.000,00			
			2.466.110,35	2.353.246,20	2.283.350,60	2.284.149,15
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	145.497,90	68.730,00	32.000,00	0,00
		2	45.560,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
				191.057,90	68.730,00	32.000,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	85.289,52	102.941,00	102.941,00	102.941,00
	2 - Caccia e pesca	1	25.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		2	0,00	10.000,00	0,00	0,00
			110.289,52	172.941,00	162.941,00	162.941,00
17 - Energia e divers. fonti	1 - Fonti energetiche	1	87.851,00	56.900,00	94.300,00	82.600,00
		2	0,00	0,00	40.000,00	0,00
			87.851,00	56.900,00	134.300,00	82.600,00
18 - Relazioni con auton.	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	115.791,50	96.885,00	84.920,00	84.920,00
			115.791,50	96.885,00	84.920,00	84.920,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - FCDE	1	7.653.707,81	9.204.228,44	10.479.325,76	12.844.808,05
		2	298.584,00	261.348,63	460.160,26	541.365,02
	3 - Altri fondi	1	300.000,00	1.350.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
	Totale Missione 20		8.710.291,81	11.405.577,07	13.089.486,02	15.536.173,07
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	8.139.159,20	2.789.662,29	2.901.359,14	2.480.457,88
	Totale Missione 50		8.139.159,20	2.789.662,29	2.901.359,14	2.480.457,88
60 - Anticipazio	1- Restituzione antic.tesoreria	5	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	Totale Missione 60		25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	45.421.000,00	43.111.000,00	43.111.000,00	43.111.000,00
	Totale Missione 99		45.421.000,00	43.111.000,00	43.111.000,00	43.111.000,00
TOTALE SPESA			331.692.819,78	301.034.494,01	294.452.662,66	288.804.678,26

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	40.605.935,29	43.044.592,74	43.088.050,01	42.741.850,01
102 imposte e tasse a carico ente	2.777.203,83	2.657.316,51	2.644.132,51	2.649.132,51
103 acquisto beni e servizi	107.945.443,41	114.585.657,45	108.567.821,90	108.488.890,28
104 trasferimenti correnti	15.990.069,14	15.896.450,74	14.918.806,65	14.890.906,65
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	486.445,00	364.503,10	358.292,19	341.979,82
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	713.261,70	590.629,00	478.129,00	478.129,00
110 altre spese correnti	13.392.667,18	15.592.630,77	17.048.628,39	18.714.110,68
TOTALE	181.911.025,55	192.731.780,31	187.103.860,65	188.304.998,95

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno delineata nell'ultima programmazione effettuata dall'ente, del piano delle assunzioni e dalla gestione associata dei servizi sociali re-internalizzati.

Si rileva infatti che in seguito alla delibera di Giunta n. 870/183958 del 27 dicembre 2016 di "Modifica della struttura organizzativa e dell'organigramma dell'Ente con istituzione e modifica di alcune posizioni organizzative, limitatamente all'ambito sociale, approvazione nuovi profili professionali, rideterminazione della dotazione organica con decorrenza 1.1.2017, integrazione del fabbisogno del personale anno 2017, a seguito di superamento del conferimento all'ASP di Ravenna, Cervia e Russi dei servizi/attività relativi alla gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Comune di Ravenna e dell'approvazione della convenzione tra i Comuni di Ravenna e Cervia e Russi per la gestione in forma associata del sistema welfar" di cui ai pareri dei sottoscritti n. 46 del 23 dicembre 2016 rispetto alla quale il Consiglio con delibera n. 169/185199 del 22 dicembre 2016 ha "approvato la gestione associata di cui sopra tra i Comuni di Russi e Cervia definendosi Comune Capofila.

Il Collegio rileva che le somme sono nel rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 4.327.450,00;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risultava di euro 40.070.573,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 228 e [comma 236 della Legge 208/2015](#):

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 46 in data 23/12/2016, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#) e da ultimo ha rilasciato parere in data odierna con verbale n. 11 del 27 febbraio 2017 in seguito ad un nuovo atto di programmazione ricevuto a mezzo mail in data 23 febbraio 2017 (ID992460634 PD 147/2017) tenuto conto della relazione illustrativa tecnico-finanziaria del Dirigente.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	42.844.574,00	43.044.592,74	43.088.050,01	42.741.850,01
Spese macroaggregato 103	337.278,00	565.212,51	454.566,33	449.366,33
Irap macroaggregato 102	2.449.720,00	2.164.421,13	2.150.764,32	2.150.237,32
Altre spese: Azienda servizi alla persona (ASP)	2.900.343,00	33.510,00	33.510,00	33.510,00
Altre spese incluse in rimborsi		148.239,00	148.239,00	148.239,00
Altre spese: fondo contratto		850.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale spese di personale (A)	48.531.915,00	46.805.975,38	46.975.129,66	46.623.202,66
(-) Componenti escluse (B)	8.461.342,00	9.053.790,00	9.126.754,00	9.126.754,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	40.070.573,00	37.752.185,38	37.848.375,66	37.496.448,66
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 40.070.573,00; tale ultimo conteggio risulta ben evidenziato nella nota integrativa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 rispettivamente di euro 2.338.623,27 per il 2017, di euro 2.347.080,98 per il 2018 e per euro 2.329.484,63 per il 2019 come indicato nel DUP da approvarsi da parte del Consiglio. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto alla predisposizione del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle linee di indirizzo del piano triennale delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge](#)

244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	54.090,08	80,00%	10.818,02	10.800,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	780.377,47	80,00%	156.075,49	126.038,00	143.538,00	143.538,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	98.448,69	50,00%	49.224,35	45.220,00	45.000,00	45.000,00
Formazione	86.647,64	50,00%	43.323,82	54.500,00	52.000,00	52.000,00
TOTALE	1.019.563,88		259.441,68	236.558,00	240.538,00	240.538,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, la percentuale più alta a completamento a 100 fra tutte le medie di seguito elencate:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato a preso atto del calcolo del fondo e verificato il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	129.688.700,00	5.308.313,41	6.021.632,65	713.319,24	4,64
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	33.587.272,90	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	31.171.420,22	3.340.870,93	3.382.595,79	41.724,86	10,21
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.095.901,25	261.348,63	261.348,63	0,00	1,13
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	8.696.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	226.239.294,37	8.710.532,97	9.465.577,07	755.044,10	4,18
DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE	194.447.393,12	8.449.184,34	9.204.228,44	755.044,10	4,73
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	31.791.901,25	261.348,63	261.348,63	0,00	0,82

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	128.173.700,00	5.808.529,55	5.808.529,55	0,00	4,53
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.182.406,83	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	33.027.306,20	4.649.933,79	4.670.796,21	20.862,42	14,14
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.522.884,15	460.160,26	460.160,26	0,00	1,61
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	216.906.297,18	10.918.623,60	10.939.486,02	20.862,42	5,04
DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE	188.383.413,03	10.458.463,34	10.479.325,76	20.862,42	5,56
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	28.522.884,15	460.160,26	460.160,26	0,00	1,61

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIF.F. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	128.660.700,00	6.833.564,17	6.833.564,17	0,00	5,31
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.038.395,09	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	34.173.854,99	6.011.243,88	6.011.243,88	0,00	17,59
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.357.974,02	541.365,02	541.365,02	0,00	2,22
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	214.210.724,10	13.386.173,07	13.386.173,07	-	6,25
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	189.852.750,08	12.844.808,05	12.844.808,05	-	6,77
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	24.357.974,02	541.365,02	541.365,02	0,00	2,22

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 590.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di cassa

La consistenza del fondo di cassa per l'anno 2017 è stato stanziato per euro 2.500.000,00 in ottemperanza all'art. 166 comma 2-2quater del DLgs n. 267/2000 che dispone che non deve essere inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso l'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 1.438.780,61 e le previsioni di cui nel prospetto precedente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi pubblici e di conseguenza non ha adottato alcun provvedimento di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Il Collegio sottolinea che il sistema delle partecipate del Comune di Ravenna è fondato sulla società Ravenna Holding spa che a sua volta detiene un serie di partecipazioni. Il Comune di Ravenna è proprietario di azioni del capitale di Ravenna Holding pari al 70,08%. La restante parte di azioni sono detenute dal Comune di Cervia, Faenza, Russi e Provincia di Ravenna.

Vi sono inoltre alcune partecipazioni detenute direttamente dal Comune di Ravenna. Si rinvia per maggiori dettagli al contenuto della nota integrativa e del DUP evidenziando che nel sito del Comune, sezione trasparente, sono pubblicate informazioni relative alle partecipate.

Si sottolinea che il Comune di Ravenna ha in essere n. 2 Istituzioni ed in particolare le seguenti:

- Istituzione Biblioteca Classense;
- Istituzione Museo d'arte della città.

L'onere a carico del bilancio del Comune a favore degli organismi partecipati è così previsto nel bilancio 2017 tenuto conto che le azioni della società Hera sono sia detenute direttamente che tramite Ravenna Holding:

	ORGANISMO partecipato direttamente				
	Ravenna Holding S.p.A.	Hera S.p.A.	Ambra S.r.l.	Lepida S.p.A.	Delta 2000 soc.Cons.arl
Per contratti di servizio	103.660,00	30.009.000,00		106.300,05	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio			2.000.000,00		10.000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	103.660,00	30.009.000,00	2.000.000,00	106.300,05	10.000,00

	ORGANISMO partecipato direttamente				
	A. Pescarini scuola arte e mestieri	CER consorzio Canale Emil.-Romagnolo	ASP ⁽¹⁾	ACER Azienda casa E-R	Ente gest. parchi e biodiversità Delta del Po
Per contratti di servizio	104.000,00		3.855.000,00	34.676,63	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	41.736,00	73.000,00		139.000,00	57.000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	145.736,00	73.000,00	3.855.000,00	173.676,63	57.000,00

(1) Quota saldo gestione 2016

ORGANISMO partecipato direttamente					
	Istituzione Biblioteca Classense	Istituzione Museo d'Arte Ravenna	Fondazione Scuola spec.polizia locale S.P.L.	Fondazione Ravenna Manifestazio ni	Fondazione Parco Archeologico Classe
Per contratti di servizio			11.000,00	757.500,00	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	614.500,00	50.000,00		1.250.000,00	406.000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	614.500,00	50.000,00	11.000,00	2.007.500,00	406.000,00

ORGANISMO partecipato direttamente					
	Fondazione Museo del Risorgimento	Fondaz. Teatro sociale Piangipane	Fondaz. Centro Ricerche Marine	Fondazione Flaminia	Fondaz. E-R Vittime dei reati
Per contratti di servizio		30.000,00			
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	50.000,00		15.000,00	347.000,00	5.000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	50.000,00	30.000,00	15.000,00	347.000,00	5.000,00

ORGANISMO partecipato direttamente			
	Fondazione Arturo Toscanini	Fondazione Dopo di Noi	Fondazione Casa oriani
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	29.412,60	3.000,00	130.279,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	29.412,60	3.000,00	130.279,00

	ORGANISMO partecipato indirettamente		
	Ravenna Entrate S.p.A.	Azimut S.p.A.	Start Romagna S.p.A.
Per contratti di servizio	4.919.970,00	4.149.304,00	219.741,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	4.919.970,00	4.149.304,00	219.741,00

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Nessuna società partecipate dall'Ente rientra in questa casistica.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

In merito agli organismi partecipati, si evidenzia che:

- il sistema della partecipazioni del Comune è - come specificato anche in precedenza - imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2015) evidenziano un risultato netto positivo di € 13.339.810;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;
- i bilanci d'esercizio 2015 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa (oltre il 20%) riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che, in alcuni casi, rilevano lievi perdite, come di seguito rappresentato:
 - Fondazione Ravenna Manifestazioni (26,75%): perdita d'esercizio 2015 pari a € 1.046,00;
 - Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (25%): perdita d'esercizio 2015 pari a € 953,00;
 - Fondazione Ravenna Antica (54,18%): perdita d'esercizio 2015 pari a € 61.415,00;
 - Fondazione Ravenna Capitale (50%): perdita d'esercizio 2015 pari a € 11.764,00;

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi e pur non avendo ricevuto richieste di copertura a carico degli enti soci, l'Ente ha costituito nel bilancio 2017-2019 un apposito fondo a coperture di eventuali perdite degli organismi partecipati pari ad € 100.000,00.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il 7 aprile 2015 e pubblicato nel sito internet dell'ente è stato approvato con delibera n. 27/43565 del 26 marzo 2015.

In seguito con delibera consiliare n. 170/56845 del 31/03/2016 l'Ente ha approvato la Relazione sui risultati conseguiti.

Relativamente all'anno 2016 l'ente dovrebbe provvedere entro il 23 marzo 2017 prossimo a norma D.Lgs n.175/2016 art. 24 comma 1 alla rendicontazione alla Corte dei Conti con provvedimento motivato per la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto (23 marzo 2017); tale termine è stato prorogato al 30 giugno 2017 dal decreto integrativo e correttivo del DLgs 175/2016 in corso di pubblicazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
fondi pluriennale vincolato	4.320.582,75	1.223.311,31	0,00
avanzo d'amministrazione	0,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	1.289.567,41	590.247,41	550.247,41
alienazione di beni	8.929.935,23	14.988.128,66	6.417.974,02
contributo per permesso di costruire	2.000.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
entrate da monetizzazioni	1.269.611,29	1.892.600,00	1.795.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	3.403.354,73	732.155,49	10.140.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	7.493.000,00	8.010.000,00	3.105.000,00
mutui	0,00	6.000.000,00	5.000.000,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
alienazione di quote di partecipazione finanziaria	8.696.000,00	0,00	0,00
totale	37.402.051,41	36.336.442,87	29.908.221,43

Relativamente alle accensioni di mutuo anno 2018 e 2019 è rilevata anche dalla tabella il rispetto del contenuto dell'art. 10 comma I della L. 243 del 2012.

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2017-2019 non sono programmati altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Contratti di locazione finanziaria

Per gli anni 2017-2019 non sono programmati acquisizioni di beni con contratti di locazione finanziaria inoltre l'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale – relativamente alle annualità 2018 e 2019 - risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate – il cui dettaglio è ben individuato nella nota integrativa - , sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	588.931,81	535.706,76	405.956,08	391.939,00	369.358,09
entrate correnti	143.905.489,17	169.539.659,92	177.654.817,00	179.357.452,64	193.618.705,29
% su entrate correnti	0,41%	0,32%	0,23%	0,22%	0,19%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si rileva che:

- relativamente agli anni 2018 e 2019 tale parametro sarebbe rispettato anche nel caso di conteggio tramite utilizzo del dato per entrate correnti dell'unico bilancio ad oggi approvato (penultimo anno precedente) come identificato restrittivamente nell'art. 204 del TUEL;
- si è tenuto conto nella quota interessi degli interessi relativi alle fideiussioni prestate a favore di terzi ed in particolare le seguenti – in ottemperanza al dettato dell'art. 204 e 207 del TUEL) il cui elenco è riportato anche in nota integrativa:
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 261 del 19 dicembre 2005;
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 141 del 19 dicembre 2005;
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 139 del 19 dicembre 2001;
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 77 del 5 giugno 2008;
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 140 del 11 luglio 2005.

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	999.687,52	813.473,07	649.367,99
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	41.452,98	33.646,81	27.378,27

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 364.503,10 per il 2017 a euro 358.292,19 per il 2018, a euro 341.979,82 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	44.997.711,21	33.510.711,50	24.301.245,73	21.511.583,44	24.610.224,30
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	5.000.000,00
Prestiti rimborsati (-)	5.297.084,00	3.666.904,00	2.789.662,29	2.901.359,14	2.480.457,88
Estinzioni anticipate (-)	6.188.983,04	5.542.561,77	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-932,67				
Totale fine anno	33.510.711,50	24.301.245,73	21.511.583,44	24.610.224,30	27.129.766,42

Relativamente alle accensioni di mutuo previste nelle annualità 2018 – 2019 si richiama l'art. 203 del TUEL e tutte le limitazioni previste da altre normative (a solo titolo esemplificativo mancata attivazione della piattaforma certificazione crediti art. 27 del DL 66/2014) che dovranno essere accertate prima del ricorso all'indebitamento.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	532.193,76	486.445,00	364.503,10	358.292,19	341.979,82
Quota capitale	5.297.084,00	3.666.904,00	2.789.662,29	2.901.359,14	2.480.457,88
Totale	5.829.277,76	4.153.349,00	3.154.165,39	3.259.651,33	2.822.437,70

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Anticipazioni di cassa

Gli Enti possono prevedere una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti. L'Ente ha previsto una anticipazione pari ad € 25.000.000,00. In merito si richiama la deliberazione di Giunta n. 710/177415 del 24 novembre 2016 ove si evidenziano i limiti e dove sono indicati i limiti massimi concedibili dei 3/12 pari ad euro 44.413.704,25. Si rileva infatti che la legge stabilità 2017 ha innalzato anche per il 2017 l'utilizzo dell'anticipazione da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di utilizzo dell'anticipazione di cassa pertanto il limite massimo risulterebbe di oltre euro 72.000.000,00. L'Ente non si è avvalso dell'innalzamento della quota iscrivibile.

Di seguito la verifica del limite massimo previsto dal TUEL:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) 2015	Euro	177.654.817,00
Anticipazione di cassa	Euro	25.000.000,00
Percentuale		14,07%

Si rileva che non sono stati inserite somme per interessi in quanto l'Ente prevede di non dover utilizzare l'anticipazione non essendo da vari anni mai stata utilizzata. In caso contrario dovrà provvedere a modificare le previsioni di spesa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 nonché dell'assestato 2016 e incassi già contabilizzati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle verifiche effettuate anche a campione.

Nonostante quanto sopra il collegio ritiene esservi alcune voci di entrata e spesa che a causa di continue emanazioni legislative necessitano di essere riverificate a breve mentre altre che, per la loro natura giuridica, debbano essere sottoposte a continui monitoraggi periodici. Pertanto a tal fine si riporta quanto segue:

- relativamente agli introiti per dividendi da partecipate: nonostante tale voce sia in linea con gli anni precedenti, si chiede di addivenire immediatamente a variazione nel caso in cui in sede di approvazione dei bilanci 2016 le assemblee dei soci – ed in particolare i soci di Ravenna Holding seppur trattasi del Comune di Ravenna stesso in percentuale maggioritaria senza limitazioni di statuto - non deliberino la distribuzione degli utili. Si chiede di verificare entro il 15 di maggio la presente entrata alla luce delle approvazioni definitive dei bilanci societari e di darne riscontro al collegio;

- relativamente alle entrate per sanzioni codice strada; alla luce degli andamenti dell'emissione delle multe annualità 2015 e 2016, si chiede di verificare l'andamento degli accertamenti effettivamente predisposti dal Corpo di Polizia Municipale per il periodo 2017 effettuando una prima verifica al mese di giugno addivenendo immediatamente a variazione nel caso non fosse in linea con le previsioni;

- relativamente alle entrate per recupero evasione tributaria; alla luce degli elementi utilizzati per addivenire alla previsione del 2017 – in aumento rispetto alle storicità dell'entrata soprattutto in relazione al dato assestato 2016 - si chiede di verificare l'andamento degli accertamenti nel mese di giugno al fine di verificare che l'andamento storico sia confermato e che l'attività dell'Ufficio sia in linea con la programmazione prevista tenuto conto dell'importante accertamenti emessi dalla società Ravenna Entrate Spa in relazione alle piattaforme di estrazione del gas naturale presenti sul territorio a seguito delle recenti sentenze di Corte di Cassazione 2016 che ne hanno stabilito la tassazione.

- relativamente alle fondo di solidarietà comunale e trasferimenti vari; alla luce degli elementi utilizzati si chiede di monitorare costantemente la previsione di entrata.

Al termine della presente relazione il Collegio ricorda:

- di addivenire nei termini all'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13

della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo;

- di addivenire ad un atto specifico del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- il contenuto dell'art. 2-bis del DL 190/2016 in vigore dal 3 dicembre 2016 (GU n. 249 del 24 ottobre 2016) relativamente alle entrate diverse da quelle tributarie rispetto alle quali il DL rileva che "il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori". Poiché l'applicazione di tali disposizioni sono state differite al prossimo 1 luglio 2017 (art. 13 del DL Milleproroghe), si chiede all'ente di approfondire quanto inserito dal DL effettuando un'urgente ricognizione dei sistemi di entrata attualmente in essere al fine di scegliere e organizzare modalità in linea con i nuovi principi di legge.
- di monitorare l'iter in corso di pubblicazione del correttivo alla L. Madia 175/2016 al fine del rispetto degli obblighi ivi inserite sulle società partecipate, sui monitoraggi e sugli organi di controllo e amministrativi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio inserendo ove necessario le osservazioni;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Depositato in data 27 febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Firmato digitalmente

Dott.ssa Elisa Venturini

Dott. Leonardo Tizzoni

Dott. Arnaldo Aleotti